



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. in data 16 ottobre 2013 con nota prot. n. 9700 acquisita al prot. DVA-2013-23786 del 17 ottobre 2013, per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, comprensiva della valutazione d'incidenza ambientale, relativamente al progetto di "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma Quadrante Sud Ovest" da realizzarsi nei comuni di Fiumicino e di Roma;

CONSIDERATO che sul progetto era in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Lazio, avviata su istanza del 15 febbraio 2011, e successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 17 dicembre 2012, n. 221, che ha sancito la competenza statale di tale materia per le opere facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale, è stata presentata l'istanza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO che la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot. n. 10860 del 20 novembre 2013, acquisita al prot. 27701/MATTM del 29 novembre 2013;

PRESO ATTO che, ai sensi della normativa vigente alla data dell'istanza, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito della documentazione progettuale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 16 ottobre 2013 sui quotidiani "Il Fatto Quotidiano", "Il Sole 24 Ore" e "Il Tempo";

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO delle pubblicazioni sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenute in data 14 novembre 2018 e in data 6 agosto 2020, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa, per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO delle osservazioni e dei pareri presentati ai sensi degli articoli 24 e 25 del decreto legislativo 152/2006, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

PRESO ATTO delle controdeduzioni fornite dal proponente ai sopra citati pareri e osservazioni, delle quali la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che il progetto rientra tra le tipologie di opere di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo 152/2006 al punto 4-bis) "*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica di trasmissione nazionale, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km*", e gli interventi previsti consistono in:

- nuova stazione elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria,
 - raccordi aerei alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud",
 - raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 150 kV "Lido N. – Vitinia",
 - nuova linea in cavo interrato a 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria",
 - raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria della linea a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana",
 - potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo,
 - variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta),
 - variante aerea della linea a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) e variante aerea della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud",
 - variante in cavo interrato a 150 kV alla linea "Roma Sud – Magliana" (cd. Vallerano),
- e nella demolizione di circa 24 km di linee aeree e di 92 sostegni;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la

direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati", che apporta modifiche al decreto legislativo 152/2006 in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la nota n. 5571 del 15 settembre 2017, acquisita al prot. DVA-2013-21187 del 18 settembre 2017, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di applicazione della disciplina recata dal decreto legislativo 104/2017 al procedimento in argomento;

CONSIDERATO che con nota n. 23355/DVA del 12 ottobre 2017, con cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha accolto la suddetta istanza e, tenuto conto che il procedimento era in fase di istruttoria tecnica, ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS di indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie per il passaggio della procedura di cui trattasi alla nuova disciplina;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, n. 2635 CTVA del 9 febbraio 2018, assunto al prot. n. 3642/DVA del 13 febbraio 2018;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha valutato che *"si condividono le conclusioni della DVA indicate dalla Nota protocollo 0023355/2017 che così recita: "si chiede di predisporre il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo alle nuove alternative di progetto secondo quanto disposto dall'art. 5 lett. g, dall'art. 22 e dall'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 104/2017 e si ritiene inoltre che, vista la rilevanza di detti approfondimenti progettuali, del deposito degli stessi debba essere dato avviso al pubblico nelle modalità previste dall'art. 24 co. 2; [...] a seguito di detta richiesta DVA 0023355/2017, pur essendo ormai trascorsi 120 giorni dalla data della richiesta, non sono pervenuti i documenti (progetto e studio di impatto ambientale) richiesti e neppure risulta che il Proponente abbia pubblicato "Avviso al Pubblico" nelle modalità previste dall'articolo 24 comma 2"*, ed ha pertanto ritenuto che *"ai sensi dell'art. 26, comma III ter, del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni, non si debba dare ulteriore corso all'istruttoria"*;

VISTA la nota prot. n. 5472/DVA del 6 marzo 2018, con cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *"tenuto conto della necessità di concludere il procedimento secondo il dettato della disciplina in materia di VIA introdotta con il citato D. Lgs. 104/2017, come disposto con nota prot. 23355/DVA del 12.10.2017"*, ha richiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS *"di indicare se e come la documentazione già depositata dovesse essere a tal fine integrata"*;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, con parere n. 2672 del 16 marzo 2018, acquisito con prot. 6657/DVA del 20 marzo 2018, ha fornito indicazioni sulla documentazione da inserire nello Studio di impatto ambientale;

VISTA la nota prot. n. 25708 del 26 ottobre 2018, acquisita con prot. 24291/MATTM del 29 ottobre 2018, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso le integrazioni

richieste dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, dopo aver ottenuto una proroga di 180 giorni dei termini per la consegna stessa;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che nell'area vasta sono presenti i seguenti siti:

- ZPS IT6030026 "Lago di Traiano"
- ZPS IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)"
- ZSC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria"
- ZSC IT6030028 "Castel Porziano (querzeti igrofilo)"
- ZSC IT6030053 "Sughereta di Castel di Decima"
- ZSC IT6030024 "Isola Sacra";

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e che pertanto lo studio di impatto ambientale contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto 357/1997;

CONSIDERATO che la Commissione di Riserva del Litorale Romano si è espressa con parere n. 11/FCO 2021 28/09/2021, favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha valutato che *"Per tutti i siti analizzati non si verificano impatti a carico di Habitat di interesse comunitario o specie floristiche e faunistiche terrestri, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio, dato che il Progetto è collocato esternamente sia alle ZSC che alle ZPS"* ed ha inserito nelle condizioni ambientali le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione di Riserva del Litorale Romano;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 169 del 29 ottobre 2021, assunto al prot. n. 125123/MATTM del 15 novembre 2021;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 169 del 29 ottobre 2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha espresso *"Parere favorevole sull'assenza di incidenza negativa e significativa e di compatibilità ambientale"* del progetto in argomento;

ACQUISITO il parere della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero della cultura, positivo con condizioni ambientali, n. 43701 del 28 dicembre 2021, assunto al prot. n. 146243/MATTM del 28 dicembre 2021;

ACQUISITO il parere della Regione Lazio, positivo con condizioni ambientali, trasmesso con nota n. 643390 del 26 luglio 2021, assunto al prot. n. 82188/MATTM del 27 luglio 2021;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti atti:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 169 del 29 ottobre 2021,
- b) parere della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero della cultura n. 43701 del 28 dicembre 2021,
- c) parere della Regione Lazio n. 643390 del 26 luglio 2021;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

Articolo 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto relativo al "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma Quadrante Sud Ovest" presentato da Terna S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 169 del 29 ottobre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero della cultura n. 43701 del 28 dicembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

(Condizioni della Regione Lazio)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Lazio n. 643390 del 26 luglio 2021, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e del Ministero della cultura. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 5 *(Verifiche di ottemperanza)*

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e nel parere della Regione Lazio, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6 *(Pubblicazione)*

1. Il presente decreto è comunicato alla società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Lazio, al Comune di Roma Capitale, al Comune di Fiumicino, alla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, ed alla Regione Lazio, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
 2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, del Ministero della cultura, e della Regione Lazio, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Gianluigi Nocco

GIANLUIGI NOCCO
Ministero della Transizione Ecologica
Direttore Generale
24.03.2022 16:27:06 GMT+00:00



Federica Galloni